

(Tav. 12)

La mappa seguente è stata inserita per meglio consentire una correlazione tra il territorio e le presenze criminali, che verranno, di seguito, analizzate in maniera descrittiva.



**Napoli città - Area occidentale (Pianura, Soccavo, Rione Traiano, Fuorigrotta, Bagnoli, Agnano)**

Nel semestre in esame, nell'area occidentale della città, non sono state registrate variazioni significative degli assetti criminali, né sono stati commessi omicidi riconducibili ai sodalizi criminali ivi operanti.

Nel quartiere Bagnoli va, comunque, rilevato il perdurante attrito esistente tra il sodalizio ESPOSITO e la più influente organizzazione denominata D'AUSILIO. Tale stato di frizione, a giugno del 2008, aveva fatto registrare un agguato nei confronti di un pregiudicato, ritenuto contiguo al gruppo ESPOSITO.

La vittima, a seguito delle gravi ferite riportate, è deceduta l'11 agosto 2008 presso l'ospedale Cardarelli.

**Napoli città - Area settentrionale (Secondigliano, Scampia, Miano, Piscinola, Chiaiano e S. Pietro a Patierno)**

L'area in esame, sin dal 2004 segnata dalla nota "guerra" di *camorra*, che vede contrapposti gli appartenenti al gruppo DI LAURO ed i cd *scissionisti* (a cui hanno preso parte i componenti delle storiche famiglie ABBINANTE e PRESTIERI e gli affiliati al sodalizio AMATO-PAGANO), resta attualmente una delle zone più critiche della città, nonostante sia stato registrato, rispetto agli anni precedenti, un netto calo degli omicidi.

Non si rilevano variazioni strutturali di rilievo in seno alle organizzazioni criminali presenti in zona, ove, comunque, persiste un'endemica peculiarità criminogena.

In tale contesto, appare del tutto verosimile che la cattura del latitante LICCIARDI Vincenzo, eseguita agli inizi del 2008, ed i successivi arresti di BOSTI Patrizio, di DI GIOVANNI Antonio e di PELLEGRINO Giuseppe, operati rispettivamente il 10, il 14 ed il 26 agosto 2008, abbiano ingenerato nei vertici delle organizzazioni locali una sorta di "riflessione critica", che ha, tatticamente, condotto ad una situazione di ristagno delle dialettiche violente. L'ipotesi è deducibile dalla numerosità ridotta (5) degli eventi omicidiari, riportati di seguito, a fronte dei 12 registrati nel primo semestre del 2008:

- il 6 agosto 2008, a seguito di un agguato verificatosi nel Rione dei Fiori a Secondigliano, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco MAISTO <sup>195</sup> *Ciro*, ritenuto affiliato ai DI LAURO;
- il 2 novembre 2008, all'interno di un circolo ricreativo in Secondigliano, sono rimasti feriti quattro minorenni, vittime di un agguato eseguito a colpi d'arma da fuoco. Dalle prime indagini si è evinto che il *raid* potrebbe aver avuto per obiettivo reale il titolare del circolo, un pregiudicato, ritenuto legato alle "piazze di spaccio" in Secondigliano;

<sup>195</sup> Nato a Napoli il 21.12.1979.

- il 27 novembre 2008, nel rione Berligieri a Secondigliano, è stato ucciso VIZZACCARO Antonio, ritenuto affiliato ad un gruppo che si è scisso dai LICCIARDI;
- il 23 dicembre 2008, nel quartiere Scampia, è stato assassinato GUERRIERO Carmine<sup>196</sup>, inteso *Ronaldo*, ritenuto affiliato al gruppo AMATO-PAGANO;
- il 29 dicembre 2008, a Secondigliano, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco PITIROLLO Antonio<sup>197</sup>, già vittima di un agguato agli inizi del 2008. L'omicidio rientra nella faida innescata dal gruppo AMATO-PAGANO per il predominio su tutte le "piazze di spaccio" del quartiere Secondigliano.

**Napoli Centro (Chiaia-San Ferdinando, Rua Catalana, Quartieri Spagnoli, Sanità, Forcella, Mercato, Vicaria)**

Nel rione Sanità, storica roccaforte della compagine criminale riconducibile alla famiglia MISSO, ove per anni il sodalizio ha tratto profitti illeciti, anche controllando il commercio illegale dell'oro e gestendo le cooperative degli ex detenuti, viene registrato il costante declino dell'organizzazione.

I MISSO, infatti, tenuto conto dello stato di detenzione del capo storico MISSI Giuseppe<sup>198</sup>, inteso *o' nasone*, ed in considerazione della collaborazione con la giustizia avviata da molti esponenti apicali, è fuoriuscito dalle dinamiche criminali del quartiere perdendo, di fatto, l'incontrastata egemonia a lungo mantenuta.

Nel panorama criminale della Sanità, tuttavia, il livello d'attenzione resta elevato, poiché gli equilibri malavitosi ivi esistenti potrebbero risentire del già

<sup>196</sup> Nato a Napoli il 21.8.1982.

<sup>197</sup> Nato a Napoli il 3.9.1967.

<sup>198</sup> Nato a Napoli il 6.7.1947.

segnalato tentativo di infiltrazione di alcuni esponenti dei LO RUSSO, detti “*i capironi*”, notoriamente attivi in un’area diversa della città.

Un maggior dinamismo criminale viene registrato nelle zone comprese tra i Quartieri Spagnoli, Chiaia, San Ferdinando e il Pallonetto a Santa Lucia, ove si rilevano alcune variazioni negli equilibri delle strutture criminali presenti nell’area. E’ in atto, infatti, un forte contrasto tra la storica famiglia ELIA ed il gruppo emergente dei RICCI.

In sostanza, con l’appoggio dei SARNO di Ponticelli, il sodalizio riconducibile alla famiglia RICCI avrebbe stretto nuove alleanze, costituendo un più nutrito gruppo criminale, composto da alcuni ex affiliati ai MAZZARELLA e da numerosi pregiudicati della zona Torretta, guidati da un emergente e giovane soggetto della famiglia FRIZZIERO.

Va rilevato, pertanto, che, nella zona centrale della città, si assiste all’avanzare di una sorta di cartello malavitoso, riconducibile, comunque, alla filiera del potente sodalizio dei SARNO, che mira specialmente agli introiti del circuito estorsivo attivabile nel locale ambito socioeconomico, caratterizzato da numerose strutture alberghiere, locali notturni e di intrattenimento ed ormeggi per grosse imbarcazioni da diporto.

Si segnalano, di seguito, gli eventi di natura violenta, riconducibili alla criminalità organizzata attiva nella zona:

- il **30 luglio 2008**, è stato ferito da colpi d’arma da fuoco un pregiudicato, ritenuto affiliato al gruppo DI BIASE. Esistono ipotesi in merito al fatto che la vittima avesse percosso, causandone il successivo decesso, l’ex moglie di un elemento di spicco della famiglia GIULIANO;
- il **18 ottobre 2008**, nel rione Forcella, è stato ferito un pregiudicato del luogo, gestore di una sala-giochi;

- il **14 novembre 2008**, presso l'ospedale "Loreto Mare", è deceduto CANTONE Gioacchino<sup>199</sup>, ritenuto affiliato all'organizzazione dei MAZZARELLA, ferito gravemente nel corso di un agguato tesogli la settimana precedente;
- il **23 novembre 2008**, nel quartiere Mercato, è stato ucciso PERSICO Ciro<sup>200</sup>, pluripregiudicato, ritenuto affiliato ai MAZZARELLA;
- il **5 dicembre 2008**, presso uno studio legale, un appartenente al sodalizio LICCIARDI ha ucciso con tre colpi di pistola l'avvocato METAFORA Antonio<sup>201</sup>.

#### **Napoli città - Area orientale (San Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli)**

Nell'area orientale della città di Napoli, luogo ove negli anni scorsi si sono susseguite alleanze e spietate vendette trasversali tra organizzazioni rivali, allo scopo precipuo di controllare il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, non si registrano trasformazioni degli assetti criminali.

Le organizzazioni riconducibili alle famiglie MAZZARELLA e SARNO, nonostante si siano espanse in altri quartieri, mantengono sempre la *leadership* criminale sull'area, insieme a gruppi minori, ad esse alleati.

Il 21 ottobre 2008, nel corso di un summit camorristico, personale della Squadra Mobile di Napoli ha arrestato 3 affiliati al sodalizio MAZZARELLA. Nella circostanza, è stato accertato che lo stabile era controllato da quattro persone che agivano da vedette, anch'esse denunciate all'A.G..

Nel semestre in esame, in data 8 settembre 2008, è stato registrato il solo tentato omicidio di OLIVIERO Patrizio Ciro<sup>202</sup>, pregiudicato ritenuto contiguo al gruppo APREA-CUCCARO di Barra, mentre va segnalato il

<sup>199</sup> Nato a Napoli il 23.12.1966.

<sup>200</sup> Nato a Napoli il 4.6.1961.

<sup>201</sup> Nato a Napoli il 30.4.1938.

<sup>202</sup> Nato a Napoli il 9.5.1970.

contrasto in atto tra i gruppi RINALDI e ALTAMURA, un tempo alleati per il controllo delle attività illecite nel Rione Villa, a San Giovanni a Teduccio.

**Napoli Provincia occidentale (Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Fusaro, Monte di Procida, Miseno)**

Nel semestre in trattazione, in tutta la vasta area occidentale della provincia di Napoli sono stati registrati due eventi omicidiari commessi a Pozzuoli ove, il centro storico, il Rione Toiano ed il Rione Monteruscello continuano ad essere il nucleo propulsore delle dinamiche criminali, che si propagano nella zona puteolana.

In tale ambito, si segnala l'attività d'indagine eseguita dai Carabinieri nei confronti del sodalizio predominante (costituito dalle famiglie LONGOBARDI e BENEDUCE), che sin dalla metà degli anni '90 ha perseguito incontrastato i propri scopi illeciti.

Il 20 ottobre 2008, i militari dell'Arma hanno eseguito un provvedimento di fermo<sup>203</sup> nei confronti di quattro persone, ritenute responsabili di tentata estorsione nei confronti del gestore di un noto centro fisioterapico di Pozzuoli. Ai fini dell'analisi strategica sugli assetti criminali partenopei, i predetti riscontri investigativi assumono aspetti di rilevante importanza.

*In primis*, viene confermato il fatto che a, livello locale, permane la *leadership* delle due citate famiglie e, in secondo luogo, l'indagine ha disvelato l'esistenza di un patto criminale, stipulato in carcere tra gli esponenti apicali delle organizzazioni LONGOBARDI e SARNO, sottoposti al regime del 41 bis O.P..

Nel semestre in esame, si sono registrati i seguenti fatti di sangue:

- il 19 novembre 2008, all'interno della sua abitazione sita nel Rione Toiano a Pozzuoli, è stato ucciso IZZO Gennaro<sup>204</sup>, ritenuto contiguo al sodalizio LONGOBARDI;

<sup>203</sup> Decreto di fermo emesso dalla DDA di Napoli, nell'ambito del procedimento penale nr. 50801/08 RGNR.

- il 22 novembre 2008, in Pozzuoli è stato gravemente ferito un pregiudicato, ritenuto affiliato alla famiglia BENEDEUCE.

**Napoli Provincia settentrionale (Giugliano in Campania, Mugnano di Napoli, Qualiano, Afragola, Caloria, Calandrino, Melito, Acerra)**

La provincia settentrionale ha sempre risentito degli effetti indotti dalle dinamiche criminali dei vicini quartieri di Scampia e Secondigliano, facendo registrare una situazione particolarmente fluida.

Anche nel secondo semestre 2008, in quest'area, perfettamente in linea con la diminuzione dei contrasti violenti tra gli *scissionisti* e il gruppo dei DI LAURO, è stato registrato un calo degli eventi omicidiari, consumati o tentati. I dati che seguono, infatti, evidenziano 8 episodi delittuosi contro i 12 rilevati nel semestre precedente:

- il 7 luglio 2008, in Casalnuovo, mentre si trovava nei pressi di una caffetteria, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco il pregiudicato CASTALDO Ernesto<sup>205</sup>;
- il 17 luglio 2008, in Caivano, è stato assassinato SINNO Vincenzo<sup>206</sup>, ritenuto affiliato alla consorteria criminale dei MOCCIA e gravemente ferito VALENTINI Vincenzo<sup>207</sup>, deceduto tre giorni dopo in ospedale;
- il 25 agosto 2008, ad Arzano, è stato ferito il pregiudicato del luogo DE ROSA Antonio<sup>208</sup>;
- il 29 agosto 2008, ancora in Arzano, all'interno del bar di sua proprietà, è stato ferito MARINO Massimo<sup>209</sup>;
- il 5 settembre 2008, tra Frattaminore (NA) e il limitrofo comune di Sant'Arpino (CE), è stato ucciso VITALE Ferdinando<sup>210</sup> a seguito di un

<sup>204</sup> Nato a Pozzuoli (NA) il 22.2.1975.

<sup>205</sup> Nato a Napoli il 12.5.1980.

<sup>206</sup> Nato a Napoli il 29.1.1969.

<sup>207</sup> Nato ad Acerra (NA) 29.12.1985.

<sup>208</sup> Nato a Napoli il 19.2.1972.

<sup>209</sup> Nato a Napoli il 25.12.1972.

<sup>210</sup> Nato a Cardito (NA) il 30.11.1969.

- agguato. La vittima era ritenuta affiliata al sodalizio dei MOCCIA e, nel 2005, era stato arrestato per aver favorito la latitanza di un pregiudicato, responsabile di un omicidio che aveva scatenato una rappresaglia tra gruppi rivali dell'area nord della provincia di Napoli;
- il 2 ottobre 2008, all'interno di un'agenzia di onoranze funebri di Giugliano in Campania, è stato ucciso, probabilmente per uno scambio di persona, un ragioniere, incensurato;
  - in data 8 ottobre 2008, in Marano di Napoli, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco IPPOLITO Castrese<sup>211</sup>, pregiudicato, ritenuto appartenente al gruppo POLVERINO;
  - il 21 novembre 2008, in Caivano (NA), è stato ucciso ANGELINO Luigi<sup>212</sup>, pregiudicato, ritenuto contiguo alla famiglia MOCCIA.

### **Napoli Provincia orientale**

L'Agro Nolano<sup>213</sup> ed alcuni paesi vesuviani costituiscono la provincia orientale della città di Napoli, che rappresenta un contesto sociale ricco di interessi economici, da sempre obiettivo di interesse per la criminalità organizzata.<sup>214</sup>

Il controllo delle attività criminali dell'**Agro Nolano** è passato nelle mani di due ex luogotenenti di Carmine ALFIERI, i ben noti fratelli, latitanti, RUSSO Pasquale, inteso *Pascale e Maddalena* e RUSSO Salvatore Andrea.

<sup>211</sup> Nato a Calvizzano il 2.6.1968.

<sup>212</sup> Nato a Caivano (NA) 29.12.1958.

<sup>213</sup> Comprende 21 comuni che rientrano nella provincia di Napoli e 13 in quella di Avellino, confina con tutte le province della Campania e rappresenta il crocevia di una sviluppata rete viaria ed autostradale al cui interno sorgono gli imponenti centri economico/commerciali, denominati "C.I.S.", "Interporto Campano" e "Vulcano Buono" che assurgono a modelli di rilievo internazionale poiché in continuo sviluppo.

<sup>214</sup> Fino alla metà degli anni '80 è stato Raffaele CUTOLO con la N.C.O. (Nuova Camorra Organizzata) a controllare tutte le locali dinamiche criminali. Successivamente, dopo aver soppiantato con metodi violenti l'organizzazione piramidale dei *cutoliani*, la confederazione di articolazioni criminali denominata N.F. (Nuova Famiglia), forgiata da Carmine ALFIERI, è divenuta per circa un decennio la compagine di punta, raggiungendo un dominio ragguardevole sia in ambito nazionale che all'estero, grazie ad alcune proiezioni operative anche fuori dai confini nazionali.

La perdurante latitanza dei fratelli RUSSO, tuttavia, non ha permesso di creare una struttura criminale con caratteristiche di refrattarietà all'ingresso di altre realtà criminali, benché il sodalizio dei RUSSO non manchi di organizzazione e sia particolarmente attivo in tutto il Nolano.

Infatti, altre compagini criminali si sono affermate nelle restanti zone della provincia orientale, creando anche assetti conflittuali:

- i MOCCIA di Afragola sono entrati in contrasto con il sodalizio dei RUSSO poiché attraverso un gruppo di affiliati cercano di espandere ed affermare la propria influenza anche sui Comuni di **Cimitile, Camposano, Cicciano, Comiziano e Roccarainola**;
- il gruppo PIANESE-SOMMA-LA MARCA collabora, in stretta sinergia, con lo storico sodalizio di FABBROCINO Mario, nella zona di **Piazzolla di Nola**;
- le organizzazioni riconducibili alle famiglie REGA e IANUALE, fanno registrare frizioni per il controllo criminale dei Comuni di **Brusciano, Mariglianella e Castello di Cisterna**;
- il sodalizio criminoso degli ARLISTICO opera nei Comuni di **Somma Vesuviana e di Pollena Trocchia**;
- a **Marigliano**, dopo l'arresto di alcuni esponenti dei MAZZARELLA, si è assistito ad un tentativo di ritorno dei cd "*Marigliesi*";
- nel Comune di **San Paolo Belsito** e nel piccolo centro di **Liveri**, si registra una forte influenza della famiglia SANGERMANO, ritenuta fedelissima ai RUSSO;
- a **Palma Campania** si segnala la presenza di alcuni pregiudicati, considerati elementi di vertice dell'organizzazione FABBROCINO;
- a **San Vitaliano** è stata registrata l'operatività, in svariate attività illecite, di emissari del gruppo dei SARNO di Ponticelli. In tale ambito criminale si posizionano le attività dell'indagine denominata "*Scacco*", che, il 14

luglio 2008, ha disarticolato una frangia del cartello PANICO-PERILLO-SARNO;

- l'organizzazione dei CAVA, riconducibile all'omonima famiglia predominante nel Comune di **Quindici (AV)**, sta cercando di estendere la propria influenza in alcune zone dell'Agro Nolano, quali **Piazzolla di Nola e Palma Campania**.

In conclusione, va detto che, nel secondo semestre, del 2008 è stato registrato l'omicidio (28 luglio 2008) di SOMMA Carmine<sup>215</sup>, zio di un pregiudicato ritenuto esponente di spicco del sodalizio riconducibile alla famiglia RUOCCO.

### **Napoli Provincia meridionale**

La vasta provincia meridionale, compresa tra **San Giorgio a Cremano** ed i Comuni della **Penisola Sorrentina**, fa registrare una particolare fluidità nelle relazioni tra i gruppi criminali, che operano nelle popolose cittadine di **Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata**.

A **Portici** continua ad operare il sodalizio VOLLARO.

Ad **Ercolano**, in continuità con la situazione del semestre precedente, si registra un'instabilità criminale, che vede ancora contrapposte le organizzazioni riconducibili agli ASCIONE ed ai BIRRA per il controllo delle piazze di spaccio.

Nel semestre, sia a Portici che ad Ercolano, sono stati registrati i seguenti fatti di sangue:

<sup>215</sup> Nato a Piazzolla di Nola (NA) il 3.11.1936.

- il 16 luglio 2008, a Portici, è stato ucciso BONOCORE Giovanni<sup>216</sup>, pregiudicato, ritenuto affiliato ai VOLLARO;
- il 15 settembre 2008, ad Ercolano, è stato ucciso il guardiano di un' autorimessa;
- il 1° ottobre 2008, ancora ad Ercolano, è stato ucciso SCOGNAMIGLIO Salvatore<sup>217</sup>, pregiudicato, ritenuto appartenente ai BIRRA.

Il 28 ottobre 2008, i Carabinieri di Torre del Greco hanno arrestato 3 persone considerate di primo piano nell'organigramma criminale del sodalizio denominato BIRRA-IACOMINO. Gli arresti rientrano nella strategia di contrasto alle organizzazioni operanti nella città di Ercolano, tuttora coinvolte in una spietata faida che, dal 2001 ad oggi, ha determinato l'omicidio di oltre 30 persone.

A **Torre del Greco** opera la consorteria criminale dei FALANGA che, seppur priva dello storico ed incontrastato *leader*, FALANGA Giuseppe<sup>218</sup>, attualmente detenuto, continua ad essere il sodalizio principale della cittadina vesuviana.

Nel periodo in esame è stato registrato un unico omicidio commesso il 29 novembre in Torre del Greco nei confronti del pregiudicato GAROFALO Alessandro<sup>219</sup>.

A **Torre Annunziata**, pur essendosi sedimentata la presenza delle due organizzazioni criminali più potenti, i GALLO-CAVALIERI ed i loro rivali GIONTA-CHIERCHIA, va rilevato che i numerosi arresti operati di recente hanno, con tutta evidenza, indebolito i due schieramenti.

<sup>216</sup> Nato a Portici (NA) il 6.5.1967.

<sup>217</sup> Nato ad Ercolano (NA) l'11.7.1955.

<sup>218</sup> Nato a Torre del Greco (NA) il 28.6.1963.

<sup>219</sup> Nato a Torre del Greco (NA) il 19.7.1979.

In questo semestre, a Torre Annunziata, è stato commesso un solo omicidio, il 3 luglio 2008, nei confronti del pregiudicato GALLO Giuseppe<sup>220</sup>.

A **Pompei**, continua ad operare il sodalizio CESARANO.

L'articolazione criminosa riconducibile alla famiglia D'ALESSANDRO, del rione Scanzano di **Castellammare di Stabia**, risulta egemonica nel contesto criminale della cittadina stabiese e del vasto territorio compreso tra i Comuni di **Casola, Agerola e Gragnano**. Nell'area stabiese, pur non essendo variati gli assetti criminali, sono stati registrati i seguenti omicidi:

- il 28 ottobre 2008 è stato commesso il duplice omicidio di D'ANTUONO Carmine<sup>221</sup>, ritenuto ex affiliato al sodalizio IMPARATO di Castellammare di Stabia e di DONNARUMMA Federico<sup>222</sup>, pregiudicato per lievi reati;
- il 5 dicembre 2008, in Castellammare di Stabia, è stato perpetrato l'omicidio di MASCOLO Nunzio<sup>223</sup>, ritenuto affiliato ai D'ALESSANDRO.

<sup>220</sup> Nato a Castellammare di Stabia (NA) 15.2.1968.

<sup>221</sup> Nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30.7.1950.

<sup>222</sup> Nato a Gragnano (NA) il 21.11.1966.

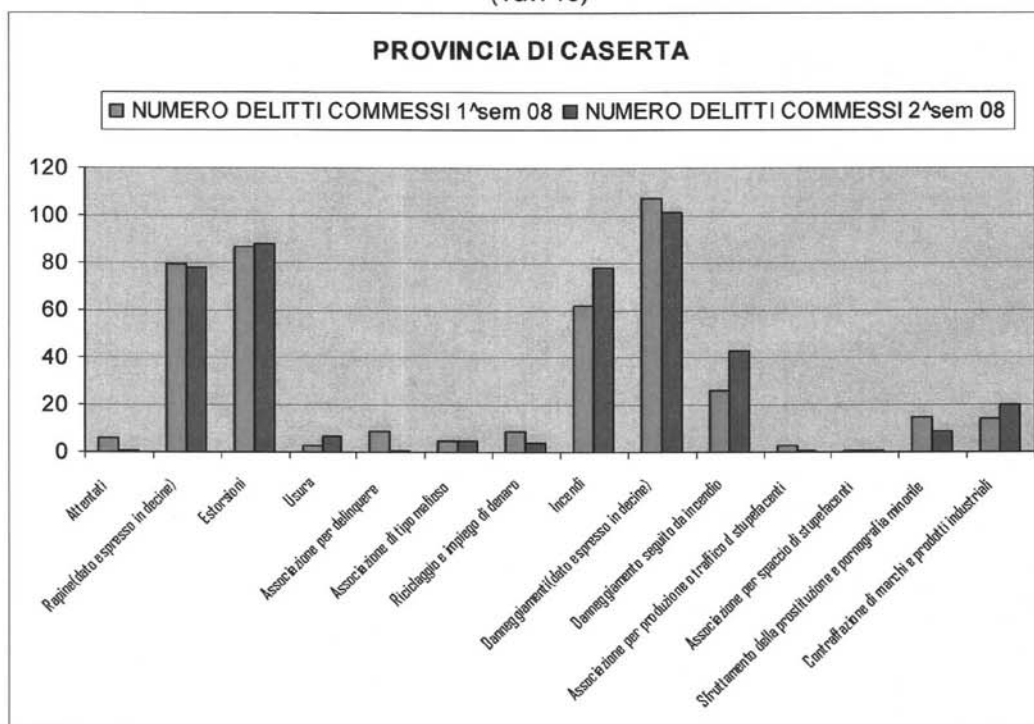
<sup>223</sup> Nato a Castellammare di Stabia (NA) il 9.12.1968.

**Provincia di Caserta.**

PROVINCIA DI CASERTA	numero delitti commessi 1° sem 08	numero delitti commessi 2° sem 08
Attentati	6	1
Rapine (dato espresso in decine)	79,1	78
Estorsioni	87	88
Usura	3	7
Associazione per delinquere	9	1
Associazione di tipo mafioso	5	5
Riciclaggio e impiego di denaro	9	4
Incendi	62	78
Danneggiamenti (dato espresso in decine)	107,6	101,5
Danneggiamento seguito da incendio	26	43
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	3	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	1
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	15	9
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	14	20

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

(Tav. 13)



(Tav. 14)

Esaminando gli indici di delittuosità nella **provincia di Caserta**, nel confronto tra i dati dei due semestri collazionati nelle precedenti tavole 13 e 14, si rileva l'aumento delle denunce per incendio, danneggiamento seguito da incendio ed usura, tutte fattispecie considerate *reati spia* della presenza di organizzazioni mafiose.

Effettivamente, esaminando l'efferatezza degli eventi omicidiari rilevati nel semestre e tenuto conto della recrudescenza già registrata in quello trascorso, che, come noto, ha prodotto una serie di interventi di natura ordinativa volta al rafforzamento degli apparati investigativi delle Forze di polizia presenti sul territorio, va detto che la situazione criminale nella provincia di Caserta continua ad essere caratterizzata dalla presenza del cartello criminoso, denominato "clan dei CASALESI".

Tale schieramento è strutturato sull'operatività di numerose famiglie, che riconoscono l'autorità del binomio SCHIAVONE-BIDOGNETTI, ovvero il vertice storico dei *casalesi*, come il centro propulsore di *input* criminogeni che vengono puntualmente recepiti dai sodali, ad ogni livello organizzativo. Allo stato, si può affermare che la struttura dell'organizzazione resta ancora salda e che, nonostante lo stato di detenzione dei due storici *leaders*, il centro decisionale permane in Casal di Principe, ove risulta preminente la figura di RUSSO Giuseppe<sup>224</sup>, inteso *Peppe ò padrino*.

Ciò posto, per consentire una lettura più chiara degli assetti criminali esistenti in quest'area, si riportano le zone d'influenza del cartello del *casalesi*:

- a **Gricignano d'Aversa e Cesa**;
- l'area di **Santa Maria Capua Vetere, Capua, Grazzanise e Santa Maria La Fossa**;

<sup>224</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 5.1.1964.

- **BIDOGNETTI Raffaele**<sup>225</sup> figlio del più noto Francesco, è particolarmente attivo nei Comuni di **Parete e Lusciano**, ove estrinseca la sua *leadership* grazie ad un nutrito gruppo di fedelissimi;
- nel Comune di **San Cipriano d'Aversa** operano i cosiddetti San Ciprianesi, capeggiati dal latitante IOVINE Antonio<sup>226</sup>, inteso *o' ninno*. Dalla medesima zona proviene un altro latitante di rilievo, CATERINO Giuseppe<sup>227</sup>, inteso *Peppinotto*, legato direttamente a SCHIAVONE Francesco;
- ZAGARIA Michele<sup>228</sup>, anch'egli latitante, sarebbe egemone su **Casapesenna**;
- **Sparanise e Pignataro Maggiore** sono controllate dal gruppo PAPA;
- l'organizzazione DELLA VOLPE opera ad **Aversa** e nell'agro che confina con la provincia di Napoli;
- a **Trentola Ducenta e Teverola** risulta predominante il sodalizio **MARANO**.

Una riflessione a parte va affrontata per gli assetti criminali della fascia costiera, tenuto conto che il litorale domizio (ove ricadono le competenze territoriali dei Comuni di **Cellole, Castelvolturmo, Baia Verde, Baia Domizia** sino ad arrivare a **Mondragone**) è ancora appannaggio del sodalizio facente capo a BIDOGNETTI Francesco<sup>229</sup>.

Il gruppo BIDOGNETTI, tuttavia, si trova in una fase di notevole debolezza, che promana dalle pesantissime condanne all'ergastolo, inflitte ad alcuni elementi apicali, dai numerosi sequestri di beni intestati a prestanomi, dall'arresto di diversi *leaders* carismatici del sodalizio e, da ultimo, dalla collaborazione con la giustizia, intrapresa non solo da personaggi che

<sup>225</sup> Nato a Villaricca (NA) il 10.2.1974.

<sup>226</sup> Nato a San Cipriano d'Aversa (CE) il 20.9.1964.

<sup>227</sup> Nato a San Cipriano d'Aversa (CE) il 19.1.1954.

<sup>228</sup> Nato a San Cipriano d'Aversa (CE) il 21.5.1958.

<sup>229</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 29.1.1951 (inteso *Ciccio e mezzanotte*).

ricoprivano ruoli di assoluto rilievo nell'organizzazione, ma anche dalle vittime della pressione estorsiva.

E' proprio in tale contesto che va integrata e analizzata la strategia terroristica adottata dalla fazione *scissionista*, capeggiata da SETOLA Giuseppe<sup>230</sup>, culminata negli efferati fatti di sangue dello scorso mese di settembre, allorquando, sulla base di un preconstituito progetto teso a rimarcare il predominio sul territorio, il gruppo ha inteso manifestare la sua forza d'intimidazione attraverso deliberate e gravi azioni di fuoco.

Gli arresti di CIRILLO Alessandro<sup>231</sup>, inteso *o' sergente*, SPAGNUOLO Oreste<sup>232</sup> e LETIZIA Giovanni<sup>233</sup>, eseguiti il 30 settembre 2008, hanno tuttavia scompaginato il gruppo di fuoco e di fiancheggiatori guidato da SETOLA Giuseppe, tanto da diminuire significativamente la rete dei supporti e da rendere più probabile la cattura a breve termine del latitante.

La *galassia casalese* comprende numerosi altri sodalizi che, pur non assurgendo, da tempo, agli onori della cronaca per eclatanti fatti di sangue, si suddividono alcuni territori della provincia di Caserta, così come viene indicato di seguito:

- a **Mondragone, Falciano del Massico** ed in alcuni Comuni del **basso Lazio**, si è ricostituito un gruppo riconducibile alla famiglia LA TORRE;
- nella zona di **Sessa Aurunca** e nei comuni limitrofi, seppur indebolito, opera il tradizionale sodalizio diretto da ESPOSITO Mario;
- nel Comune di **Maddaloni** e zone viciniori si rileva l'alleanza tra le famiglie MARTINO e FARINA;
- **Arienzo** e **S. Felice a Cancellò** fanno registrare la presenza dell'organizzazione riconducibile alla famiglia MASSARO;
- nel territorio del Comune di **Recale** opera il gruppo dei PERRECA;
- a **Portico di Caserta** si evidenzia l'influenza dei BIFONE;

<sup>230</sup> Nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) 5.11.1970.

<sup>231</sup> Nato a Caserta il 12.11.1976.

<sup>232</sup> Nato a Napoli 5.5.1979.

<sup>233</sup> Nato ad Aversa 24.11.1980.

- **Marcianise**, con la sua ricca area industriale e commerciale, è ancora contesa dai gruppi BELFORTE e PICCOLO.

Alla recrudescenza criminale dell'ultimo anno, invero, si è accompagnato, come già accennato, un costante potenziamento del dispositivo di contrasto al fenomeno camorristico in tutta la provincia di Caserta, che ha conseguito risultati di sicuro spessore.

Si cita, *in primis*, l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Napoli lo scorso 16 settembre<sup>234</sup>, nei confronti di 107 presunti appartenenti ai CASALESI.

In tale contesto investigativo, oltre a far luce sulla struttura e gli equilibri criminali che, a largo spettro, incidono su tutta la provincia di Caserta, è stato ricostruito un dettagliato scenario camorristico, riguardante, in modo particolare, il tessuto delittuoso operante sul litorale domizio e nell'area di Casal di Principe.

In sintesi, le indagini hanno fornito un quadro probatorio definito, che consente di affermare come le redini del cartello camorristico siano tuttora nelle mani di BIDOGNETTI Francesco e di SCHIAVONE Francesco, *inteso Sandokan*<sup>235</sup>. Quest'ultimo, benché detenuto, continua a controllare la quasi totalità delle illiceità riscontrabili sul territorio della provincia di Caserta, grazie alla collaborazione di una fitta rete di familiari, all'operatività di referenti attivi in varie zone ed al latitante CATERINO Mario<sup>236</sup>.

Un ulteriore aspetto significativo, a cui va dato particolare rilievo nell'ottica di comprendere gli assetti evolutivi del cartello dei *casalesi*, è rappresentato dal fatto che sui manoscritti sequestrati, relativi agli elenchi degli affiliati ai quali è corrisposto uno stipendio, non vengono riportati nominativi

<sup>234</sup> Ordinanza di Custodia Cautelare nr. 22138/RG NR, nr. 43563/05 RG GIP e nr. 871/08 ROCC, emessa il 16.9.2008 dal GIP dell'Ufficio 20° del Tribunale di Napoli.

<sup>235</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 3.3.1954.

<sup>236</sup> Nato a Casal di Principe (CE) il 14.6.1957.